

→ **Arrestati i titolari.** La baracca, destinata a magazzino, era diventata un alloggio-lager

→ **Il presidente della Regione Lazio:** «Un atto delinquenziale». Spi-Cgil: mancano 3000 posti

Villa Chiara, trappola per anziani Chiusi a chiave: due muoiono asfissati

Sono morti soffocati e tra le fiamme, chiusi a chiave dentro una baracca che doveva essere un magazzino ed invece è diventata una trappola mortale per due anziani. È successo alle porte di Roma

GIOIA SALVATORI

ROMA
politica@unita.it

Hanno finito i loro giorni intrappolati in una stanza diventata in fretta una camera a gas di fumo nero e tossico a causa di un incendio. Li hanno trovati a terra, anneriti, uno dei due vicino a una porta che con tutta probabilità ha provato invano ad aprire, come ultimo gesto. Due uomini ospiti della residenza «Oasi per anziani Villa Chiara» di Santa Severa, ieri all'alba sono morti asfissati in un ex magazzino impropriamente adibito a camera: due letti singoli in 4 metri per 4, pareti sottili, il soffitto a due metri, un piccolo bagno. Succede a quaranta chilometri a Nord-Ovest di Roma, sul litorale, tra pini di mare e seconde case. Si indaga su cosa abbiano patito prima di morire Lamberto De Bernardino, 82 anni, di Cerveteri e Giovanni Marongiu, 91 anni di Santa Marinella. Dai rilievi sul posto è emerso, fa sapere il tenente colonnello Canio Giuseppe La Gala della compagnia di Ostia, che l'unica porta del bugigattolo che li ospitava era chiusa dall'esterno: era questo il sistema di controllo usato dai gestori della casa di riposo che preferivano tenere isolate le due vittime dagli altri ospiti.

I TITOLARI

I due titolari dell'ospizio, marito e moglie di 64 e 61 anni, Sabatino e Adriana Cipollini, sono stati arrestati ieri per omicidio colposo e sequestro di persona. Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Interrogata anche, come gli altri 4 infermieri dipendenti dell'ospizio, una ex-suora originaria del Madagascar, Prisca. E' stata lei a trovare i corpi e a dare l'allarme alle 6.30 di ieri. Intossicata dal fumo è finita al-



La piccola dependance della residenza per anziani "Oasi Villa Chiara" a Santa Severa

LITE IN FAMIGLIA

Durante una lite in famiglia un uomo, italiano, ha ferito con un coltello il figlio di 16 anni in via Dagnini, a Bologna. Il giovane, medicato all'ospedale Sant'Orsola guarirà in 10 giorni

l'ospedale di Civitavecchia. Non è grave. Nel pomeriggio tutta Villa Chiara è stata sequestrata per violazione delle norme antincendio: sotto choc e sconcertati gli altri 10 anziani ospitati che sono stati portati a Villa Persona, una vicina struttura religiosa. I più fortunati sono tornati in famiglia, fa sapere il sindaco del paese.

Il numero degli indagati potrebbe allargarsi col procedere degli interrogatori e delle verifiche sulle autoriz-

zazioni. Al centro dell'inchiesta il trattamento degli anziani dopo la morte nello ex sgabuzzino dei due anziani tenuti in "isolamento" con un piccolo bagno, un condizionatore che viaggiava ad alta temperatura, una tv e uno scaldabagno acceso. Proprio da quest'ultimo, secondo una prima ricostruzione, sarebbe divampato l'incendio, forse per un corto circuito. Chi ha visto la stanza fa sapere che sarà difficile capire dove è nata la prima scintilla: la temperatura nella stanza era altissima, fusa gran parte degli arredi in plastica, caligine ovunque.

Dai documenti è emerso che la struttura, privata e non convenzionata con la Regione, era autorizzata per ospitare 12 anziani, ma la stanza di Lamberto e Giovanni doveva essere un magazzino. Lo conferma anche il direttore della Asl Rm F Squarcione che però in serata non ha ancora

IL CASO

**Il vigile lo multa
lo prende a mazzate
e viene arrestato**

FOLLIA Per aver aggredito con una mazza in ferro un ausiliario del traffico un uomo è stato arrestato dai carabinieri. L'episodio, avvenuto a Villa San Giovanni, ha avuto come protagonista Luciano Caracciolo, 52 anni, nei confronti del quale i militari hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal tribunale di Reggio Calabria. I reati contestati all'arrestato, oltre alle lesioni personali, sono quelli tentata estorsione, resistenza a pubblico ufficiale, porto di oggetti atti ad offendere. I fatti risalgono a circa un mese fa: Caracciolo alla vista del tagliando per il pagamento del parcheggio sul parabrezza della propria autovettura ha minacciato ed offeso due giovani ausiliari per costringerli ad annullare la contravvenzione. Di fronte al diniego, Caracciolo si è armato di una mazza ferrata lunga un metro circa, e ha colpito con violenza uno dei due ausiliari facendolo rovinare a terra e continuando a colpirlo alla schiena ed alle gambe.

chiaro il quadro. Fa sapere solo che l'ultimo controllo da parte della Asl a Villa Chiara c'è stato un mese fa circa e «a quanto pare i due anziani non erano nello stanzino».

«Un atto delinquenziale – ha detto il vicepresidente della Regione Lazio, Montino – serve, nonostante

Il rogo

**Forse la causa
è un corto circuito
Infermiera intossicata**

le difficoltà di bilancio, l'accREDITAMENTO di 1000 nuovi posti di residenze sanitarie per anziani. Se ne occupi da lunedì il commissario Guzzanti». Nel Lazio, dice Spi-Cgil, di posti ne mancano 3mila. Intanto si muore nel letto del privato non convenzionato. ❖